MUNICIPIO DI PIACENZA

Gabinetto del Sindaco

Ministero della Guerra

Direzione Generale
d'artiglieria e del Genio

Divisione Materiale del Genio
Sezione 1ª

N. 3336

Oggetto

Reclamo per la costruzione non ancora eseguita in Piacenza di una caserma per un Reggimento di Fanteria o del Genio

Al Signor Sindaco
del Municipio
di
Piacenza

Roma addì 11 Agosto 1873.

Dal Comando Territoriale del Genio di Milano venne trasmesso a questo Ministero il foglio 19 Maggio ultimo N° 3996 della S. V. col quale fa istanza perchè si addivenga alla costruzione di una nuova caserma costà per un Reggimento Fanteria o del Genio giusta la convenzione 12 Aprile 1868 intervenuta fra codesto Municipio e l'Amministrazione Militare. Contemporaneamente anche dalla Prefettura non che dall'Intendenza di Finanza di codesta Provincia pervennero analoghe comunicazioni ove fra altro accennasi che per l'adempimento di detto obbligo da parte del Ramo Guerra, potrebbe codesto Municipio far stabilire un termine perentorio a termini di legge.

Lo scrivente non può a meno di notare come cosiffatto richiamo siagli riuscito del tutto inatteso,

perchè sebbene non sia stata riprodotta nel Bilancio Militare fin dal 1872, la somma continuamente riportata negli Esercizi precedenti per la detta Caserma, tuttavia non è da inferirsene che l'amministrazione Militare abbia definitivamente rinunciato alla precitata costruzione, la quale fin qui non ha potuto aver effetto unicamente per istrettezze finanziarie, e perchè trattasi, fra altro di dovere anzitutto per cotesta Piazza definire e risolvere gli ardui problemi attinenti alla difesa generale dello Stato.

Questo Ministero deve però far presente a cotesto Municipio che se non si è letteralmente adempito al ricordato obbligo, sono ben sei dopo il 1863, epoca delle trattative che si risolsero nella Convenzione di cui sopra, eseguiti in Piacenza dall'Amministrazione Militare tanti altri lavori per lo accasermamento delle Truppe, da eccedere di gran lunga la Spesa che si richiedeva per la ripetuta nuova Caserma.

Basterà qui riassumere soltanto i principali detti lavori per rassicurare la S. V. su questo proposito; ed infatti.

1.° Fu compiuta nel 1863 la costruzione di una tettoja nella Caserma San Sisto per £. 85000 »

2.° Nello stesso anno fu compiuta la riduzione a piazzali Militari degli Spalti, fossi ecc dell'ex Castello e lo impianto dei laboratori d'Artiglieria per » 100 000 »

3.° Nel 1864 si compiì la costruzione di 3 tettoje nell'area dell'ex Castello per » 190 000 »

4.° Nel 1866 costruzione di tre Casermette per Artiglieria e d'una Cavallerizza per » 290 000 »

A riportarsi £. 965 000

Riporto £.	965000 »
Nel 1868 costruzione di un Armeria	» 180000 »
Nel 1869 si compiè la costruzione dell'Ospedale Militare S. Sisimondo per l'importare di	860,000 »
In tutto quindi è l'ingente somma di £	2005000 »

che è stata erogata in Piacenza dopo le trattative corse con cotesto Municipio, tenuto conto dei soli lavori più rimarchevoli, e tralasciando di considerare tutte gli altre di minor portata.

Oltre di ciò è stato costà istituito un Distretto Militare che offre sotto ogni riguardo ben più considerevoli vantaggi di quello che non avrebbe potuto apportare a cotesta città la destinazione di un altro Reggimento Fanteria e si aggiunge ancora che in dipendenza del nuovo ordinamento dell'Esercito, dovranno in cotesta città eseguirsi, altri lavori per la sistemazione del Reggimento d'Artiglieria di Battaglia, la Brigata Artiglieria da Piazza e quella del Genio con 2 Compagnie Pontieri.

Può dunque a ragione concludersi che in realtà la aspettazione di cotesto Municipio è ben lungi dallo aver subito una delusione e lo scrivente è in fiducia che la S. V. nella sua equità, vorrà riconoscere come invece l'Amministrazione Militare abbia già largamente corrisposto agli intendimenti avuti in mira da cotesto Municipio con la ricordata Convenzione

Ciò stante questo Ministero tutto che confidi che cotesto Municipio penetrato dalla giustezza delle esposte considerazioni

...

non vorrà insistere per una immediata e perentoria attuazione della ripetuta Caserma, nulla meno la prego di farmi conoscere se intende a tal fine di ricorrere ai Tribunali, nel qual caso lo scrivente ne attenderà le decisioni, ed in ogni modo mi gradirà dalla cortesia della S. V. un cenno di riscontro alla presente ad opportuna norma di questo Ministero nel proseguo dei lavori da farsi in cotesta piazza

Il Ministro

Firmato = Ricotti

Per copia conforme

Il f.f. di Sindaco

MUNICIPIO DI PIACENZA

Gabinetto del Sindaco

Copia

Roma 24 Novembre 1873

Ministero della Guerra

Direzione Generale d'Artiglieria e del Genio

Direzione Materiale del Genio

Sez.ne 1.a

N.° 10404

In risposta al controdistinto foglio lo scrivente pregiasi significare alla S. V. che presentemente l'Amministrazione Militare trovasi nell'impossibilità di far procedere alla costruzione della nuova caserma, richiesta da codesto Municipio a senso della convenzione delli 12 Aprile 1865, mancando in Bilancio i fondi all'uopo necessarii; e non saprebbe nemmeno prevedere quando tale costruzione potrebbe aver effetto.

Ora se codesto Municipio giudica che l'Amministrazione Militare, malgrado quanto venne rappresentato alla S. V. col precedente Dispaccio N.° 7336, non abbia nessun morale, soddisfatto

In risposta al foglio 15 ottobre 1873

N.° 8788

Sul reclamo per costruzione non ancora eseguita in Piacenza di una Caserma

All'Ill.mo Signor Sindaco

di

Piacenza

all'impegno assunsi colla convenzione predetta questo Ministero non è alieno di addivenire allo scioglimento della medesima ed alla conseguente restituzione della Caserma Sant'Agostino; ed anche di seguire nella via giuridica coteste Municipio se, come ne dimostra l'intenzione, intende assolutamente addire ai Tribunali.

Qualunque però sia per essere sul riguardo la definitiva risoluzione di cotest'Amministrazione Municipale, lo scrivente prega la S. V. di volergliela far conoscere acciò possa questo Ministero provvedere in tempo opportuno pei movimenti di Truppa che ne conseguano.

Il Ministro

firmato = Peiretti

Per copia conforme

Il Reggente Sindaco

Rampini

MUNICIPIO DI [illegible]

MUNICIPIO DI PIACENZA

N.° 9418 del Prot.

Allegati 1

Piacenza li 28 Novembre 1873

Illmo Signore

Salvatore Calcagno

Ispettore al Catasto Provinciale

Roma

Unito a S.V. Ill.ma le
mie della Convenzione per Regio
Decreto 12 Aprile 1865 tra questo
Municipio, il Ministero della
Guerra ed il Demanio Nazionale
colle quali dal Comune al predetto
Ministero l'ex Convento di Sant'A-
gostino col orto annesso e l'area e
fabbricato delle del Foro Boario per
acquartieramento Militari.

Tra le altre obbligazioni assunte
dal Ministero della Guerra eravi
quella di far costruire in Piacenza
una nuova Caserma per un Reggi-
mento di Fanteria del Genio e
Cavalleria.

Quest'obbligazione non fu anco-
ra eseguita - Il Municipio tacque
finchè vide stanziata nel Bilancio

delle. Stato non comune per la costru
zione di detta Caserma.

Ma scomparse anche la stanziamen
to, quando Giunta Municipale ha
creduto suo debito di porgere formale
instanza per l'eseguimento dell'as
sunto impegno.

Quest'instanza fu inoltrata con
lettere identiche al Prefetto, all'Ono
revolenza di Finanza ed a questo Co
mando del Genio Militare — 19 Mag
gio 1873 prot.lo n° 3096 —

Il Ministero rispose direttamente
a questo Municipio con Dispaccio
11 Agosto n° 8 / Direzione Generale
d'Artiglieria e del Genio, Sezione
nale del Genio, Sez.e 1a prot.lo n° 9336/

MUNICIPIO DI PIACENZA

N.° del Prot.

Piacenza li

Il Ministero deplora grandemente inoltre il richiamo sopratutto dal Governo: esso espone la situazione del Bilancio dello Stato non rimanente per causa delle straordinarie finanziarie non perchè si possa deplorevolmente rinunciare alla costituzione di un esercito: trattasi di dover soggiacere per questa spiacevole disposizione a rifiutare gli ordini straordinari ultimamente alla difesa generale dello Stato — Soggiunse essersi dopo il 1866 epoca delle trattative che si riscontrano nella fondazione Convenzione, eseguito in questa spiacevole tanti lavori di costruzioni militare da eccedere di gran lunga la spesa che si richiede nelle per la rispettiva nuova Convenzione.

Osservò infine il Ministero essersi già istituito una Direzione Militare, e doversi, in dipendenza

del nuovo ordinamento dell'Esercito, eseguire in questa Città altri lavori per la sistemazione del Reggim.to d'Artiglieria da Battaglia, della Brigata Artiglieria da Piazza, e quello del Genio con due Comp.e Pontieri, con chiedendo avere l'Amministrazione Militare corrisposto agl'intendimenti avuti in mira nella suddetta Convenzione.

Questo Municipio con nota 20 Ottobre us. N.° 7238 replicò al Ministero della Guerra facendo atto della dichiarazione del Ministero <u>come essi</u> <u>erasi definitivamente rinunciato alla costruzione della nuova Caserma</u>; e quindi al compenso delle altre costruzioni militari richiesta dal Ministero

unitamente che le citate costruzioni non
soddisfacevano all'interessamento principale
che questo Municipio ebbe in mira nella
stipulazione 12 Aprile 1866 quello cioè
di vedere appprestata a spese del Governo
una sede appropriata ad una Reggimento di
Fanteria e del Genio talchè il Ministero
della Guerra se altre considerazioni Mi-
litari non ne lo impedissero avrebbe a
tenervi alloggiata durante l'anno tale
milizia, oltre quella che i locali già esisten-
ti all'epoca della convenzione erano atti
che il Ministero stesso si fosse trovato in
necessità di erigere per ragione delle condi-
zioni speciali di questa Città avrebbe non
portato.

Così pure la intendeste anche questo
Onorevole Ministero poichè riportava
nei proprii Bilancio le stanziamento
per la costruzione della sopra detta Ca-
serma anche dopo che le costruzioni rinde-
cate erano condotte al loro termine.

Rassicurando pertanto la Giunta
Municipale per una risoluzione defi-

natura di cui desidereremmo informare il Consiglio nella prossima Tornata, il Ministero della Guerra ha diretto a questo Municipio una cortese Dispaccio in data 26 Novembre corr.te N° 14604 / di cui si unisce copia alla presente.

Ora la Giunta Municipale invoca le autorevoli cure di V. S. Illma al fine di promuovere una soluzione tale di questa vertenza che salvi gl'interessi di questa Città anche senza far valere il summum jus del Comune.

Il Ministero ha molto via aperta per riuscire nel suo compromesso di reciproca soddisfazione — Se dal Ministero stesso si mette in campo un progetto con condizioni accettabili, la Giunta si affretterebbe a sottoporlo al Consiglio Comunale.

Il Comune non può esso per primo fare una tale proposta, sì perchè la Giunta tornerebbe pregiudizievole in tal modo i diritti, come perchè gli incombe

vebbero le notizie occorrenti sulle disposizioni che restano a prendersi dal Ministero della Guerra in conseguenza dei nuovi ordinamenti Militari.

Devo aggiungere per norma di S. S. Illma solo quanto alle notizie occorrenti allo stabilimento del Distretto Militare.

Quando nel 1871 si tratto di questo stabilimento, il Governo si obbligò a somministrare ogni il locale ed a pagare ogni anno agli Ospizi il fitto di annue Lire duemila per la durata delle Presenti.

Ora è avvenuto per fatto del Governo in conseguenza dell'ospizio divisa la giurisdizione di questo Distretto con quello di Pavia, che furonno ridotti da 1800 circa a circa 600 i conscritti che qui dovranno concentrare.

L'amore che Ella porta alla nostra Città mi sta garante del buon esito degli uffici che Ella si compiacerà interporre presso il Ministero.

[illegible] desidera partecipazione con preghiera
di voler concorrere alla S. S.ª Messa,
e stata da me diretta alli Nobili Signori
Signori Senatore Merelli e Deputato
Carini Cav. Giacinto e Pegolotti
da Feudo Cav. Guglielmo.
Con distinta stima e considerazione

Il Sindaco.